

GIORNATA IN MEMORIA DELLE VITTIME

Infortunati sul lavoro Sono 340 i casi registrati in un mese «Dati spaventosi»

Il 28 maggio presidio dei sindacati davanti alla Prefettura
Tra le richieste sorveglianza e formazione del personale

**A marzo sono morti
in azienda
due lavoratori
di 55 e 59 anni**

PAVIA

Più di dieci infortuni sul lavoro al giorno e due morti. È questo il bilancio in provincia di Pavia solo per lo scorso mese di marzo. I dati rappresentano quasi un bollettino di guerra: sono stati elaborati dall'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) e dall'Inail in occasione della 31esima giornata regionale per le vittime sul lavoro che ricorre oggi.

340 INFORTUNI IN UN MESE

Nel giro di un mese in provincia si sono verificati 340 infortuni sul lavoro e due persone sono morte: tragedie avvenute rispettivamente il 19 e 24 marzo che hanno coinvolto un 59enne e un 55enne. Dati allarmanti, e in crescita del 7% rispetto al marzo 2020, quelli sugli infortuni, che riguardano per la stragrande

maggioranza il comparto industriale: rispetto al totale parliamo di 307 casi (il 90%) con numeri molto più esigui nel settore dei servizi (19 denunce) e quello agricolo (14).

Dei 340 episodi presi in considerazione, il 36% riguarda donne, 124 per la precisione, e questo porta a fare un paragone con lo stesso periodo dell'anno precedente, quindi ad inizio pandemia, dove su un totale di 317 infortuni (e nessun incidente mortale) il 52% aveva riguardato il mondo femminile. Dato che fa pensare quanto abbia inciso il Covid, nei mesi successivi causa di tutte le morti sul lavoro registrate, ovvero sette.

MENO MALATTIE PROFESSIONALI

Allargando la forchetta al primo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2020, il territorio di Pavia fa registrare un calo sia negli incidenti (-11%) che nelle malattie professionali denunciate (-12,5%), portandosi nella seconda metà della classifica a livello regionale, anche se pesano come un macigno le due morti sul lavoro registrate a

marzo. Rimane comunque una media di più di dieci infortuni al giorno e la cosa preoccupa, spiega la segretaria Cisl Pavia-Lodi, Elena Maga: «Sono numeri spaventosi. Il 28 maggio prossimo, insieme a Cgil e Uil, faremo un presidio sotto la Prefettura perché ora diventa indispensabile una ripresa nella sorveglianza sulle modalità di lavoro. Gli obiettivi dati dall'Inps, Inail e Ats non sono sufficienti ad un controllo continuo, manca il personale». Sorveglianza e formazione sono i cardini alla base anche del pensiero di Fabio Catalano della Fp Cgil. «Spesso le aziende più piccole non eleggono un loro responsabile della sicurezza e lo trovano nelle realtà come Inail, Inps e Ispettorato del Lavoro, ma non si tratta di personale fisso in loco – spiega –. Credo che sia necessaria una migliore formazione sulla sicurezza, a partire dalle scuole superiori. E pure la riorganizzazione del lavoro, ad esempio sugli orari, può influire positivamente». —

ALESSIO MOLTENI



2021 - IL MARZO NERO IN PROVINCIA DI PAVIA



INCIDENTI SULLAVORO 340	
UOMINI	216 (64%)
DONNE	124 (36%)
MORTI 2 UOMINI di 55 e 59 anni	
CASISTICA PER SETTORI	
AGRICOLTURA	14 (4%)
INDUSTRIA	307 (90,5%)
SERVIZI	19 (5,5%)